



CARTA DEI SERVIZI NIDO COMUNALE DI EREMO “LA FILASTROCCA”

INDICE

1. Che cos'è la Carta dei Servizi	pag. 3
2. Scelte organizzative / strutturali	pag. 4
3. Come accedere al servizio	pag. 7
4. Le rette	pag. 7
5. L'organizzazione funzionale	pag. 7
6. La collaborazione delle famiglie	pag. 10
7. Fattori di qualità	pag. 11
8. Soddisfazione delle famiglie	pag. 13
9. Diritti e Doveri	pag. 13
10. Normativa di riferimento	pag. 16

Che cos'è la Carta dei Servizi

La “Carta dei Servizi” è uno strumento con il quale s’intende fornire tutte le informazioni relative ai servizi offerti dal NIDO COMUNALE di Eremo in una logica di trasparenza.

Secondo le ultime indicazioni di legge questo strumento viene considerato un requisito indispensabile nell’erogazione di servizi.

La “Carta dei Servizi” ha le seguenti finalità:

- Fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- Informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- Indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- Assicurare la tutela degli utenti individuando gli obiettivi del servizio e controllando che vengano raggiunti.

Grazie alla Carta dei Servizi è possibile conoscere:

- Chi gestisce il servizio;
- L’organizzazione della struttura;
- Le modalità di funzionamento;
- I servizi forniti;
- I fattori di qualità, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- Le modalità di rilevazione della soddisfazione dell’utente;
- Le modalità di partecipazione al miglioramento continuo del servizio e di evidenziazione del reclamo.



SCELTE ORGANIZZATIVE / STRUTTURALI

IL SERVIZIO NIDO

E' un servizio educativo-assistenziale erogato dal Comune di Curtatone presso la propria struttura situata a Eremo, via S.Pellico n.18

- tel.3358192670
- e-mail nidolafilastrocca@ilgiardinodeibimbi.org.

Il servizio educativo e di pulizia locali è appaltato attualmente alla Coop. IL GIARDINO DEI BIMBI Soc. Coop. Sociale ONLUS con sede a Mantova, via I. Nagy n.22.

Al Nido il bambino "viene aiutato a fare da solo" (M. Montessori); è libero di scoprire, di sperimentare, di esplorare senza imposizioni; incontra amici con cui instaura nuove relazioni (con il gruppo dei pari, con adulti diversi dai genitori, ecc.), inizia così un ulteriore processo di socializzazione.

Qui i tempi ed i ritmi di ogni bambino vengono rispettati, le educatrici non si sostituiscono a lui ma gli permettono di agire da solo arrivando alla soluzione delle situazioni attraverso la possibilità di scelta. In questo modo si acquisisce progressivamente autonomia, si afferma la personalità, in una parola avviene la crescita.

Gli educatori sono osservatori attenti ed attivi e accompagnano il piccolo durante questo percorso. Appare così sempre più un'immagine di nido complesso ed articolato:

- ☼ luogo di cura e presa in carico dei bisogni e desideri;
- ☼ luogo di relazioni e affetti;
- ☼ luogo di socializzazione, incontro, stimolazione e creatività;
- ☼ luogo che crea cultura sull'infanzia.

ORARI DEL NIDO E CAPACITA' RICETTIVA

L'Asilo nido "La Filastrocca" può accogliere massimo 32 bambini a partire dai 6 mesi di vita.

I posti sono così suddivisi:

- 21 posti full time dalle 7.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì
- 7 posti part time dalle 7.30 alle 13.30 dal lunedì al venerdì

Il nido è aperto per 11 mesi all'anno, da settembre a luglio compreso e chiude solamente nei giorni di festività. Su decisione della Giunta comunale di anno in anno possono essere previste aperture straordinarie nel mese di agosto.

Il requisito di esercizio da assicurare per il rapporto operatore socio educativo/bambini presenti, secondo la normativa vigente, è di 1:8. Tuttavia, avendo il nido di Eremo ottenuto il cosiddetto "accreditamento", che garantisce maggiore qualità, il rapporto educatori-bambini è di 1:7.

Sono inoltre presenti degli operatori ausiliari che garantiscono l'igiene degli spazi con il rapporto 1:30 (1 ogni 30 bambini) per almeno 2 ore al giorno.

I PRINCIPI

Il servizio educativo offerto dal nido comunale di Eremo ha come finalità quella di favorire l'armonico sviluppo psico-fisico e l'integrazione sociale del bambino nei primi tre anni di vita.

La struttura è accogliente e l'organizzazione dello spazio dà la possibilità al bambino di sperimentarsi in attività di gioco attraverso il quale trova occasioni per conoscersi, costruirsi, acquisire coscienza di sé.

I principi fondamentali a cui ci s'ispira sono:

EGUAGLIANZA: Il servizio dell'asilo nido è accessibile a tutti, senza distinzione per motivi riguardanti, il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche.

IMPARZIALITA': Il comportamento del personale del nido è dettato da criteri di obiettività ed imparzialità.

CONTINUITA': L'erogazione del servizio è continuativa e regolare secondo gli orari indicati nel regolamento comunale di funzionamento.

PARTECIPAZIONE: I genitori degli utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto alla discrezione imposta dal trattamento dei dati personali). Per una gestione partecipata viene favorita la collaborazione della famiglia in ogni occasione di conoscenza, di programmazione e verifica del servizio.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: Il servizio del nido comunale viene erogato mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli educatori.

I MODELLI ORGANIZZATIVI E LA GESTIONE INTERNA DEI SERVIZI

L'organizzazione costituisce una scelta progettuale necessaria per affrontare la complessità dell'attività quotidiana e, di conseguenza per individuare regole che definiscano sia i compiti degli educatori sia i modelli strutturali.

Di conseguenza è stato adottato il seguente modello organizzativo interno:

- i bambini vengono suddivisi in due sezioni a seconda della fascia di età di appartenenza;
- in presenza di bambini diversamente abili e certificati è prevista l'assegnazione, se ritenuto necessario, di un educatore di sostegno;
- l'attività settimanale degli educatori, a garanzia della qualità offerta, prevede un pacchetto di ore aggiuntive al servizio e per attività di programmazione, organizzazione, formazione e di rapporto con i genitori.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto educativo rappresenta la pianificazione delle attività, degli orari, degli obiettivi del servizio, è il perno centrale attorno al quale si muovono tutte le azioni e le persone che operano al nido.

I temi affrontati e raccolti nel progetto sono:

- a) Accoglimento – inserimento – ambientamento: modalità di passaggio del bambino dalla famiglia al nido con organizzazione dei tempi, degli orari tenendo conto delle singole esigenze.
- b) Routine giornaliera /settimanale.
Definizione e descrizione di standard comportamentali e organizzativi caratterizzanti la giornata in particolare nei momenti di routine:
Arrivo: momento del saluto e dell'accoglienza, scambio informazioni;
Pasto: qualità e diversificazione dei cibi, igiene;
Cambio: igiene, interazione con il bimbo nel momento intimo e personale;
Sonno: sorveglianza, "coccole";
Uscita: momento del resoconto della giornata, dialogo con i genitori, saluto.
- c) Metodo educativo:

attività di gioco libere e strutturate, proposte e regole che le accompagnano;
attività artistiche, musicali, di movimento, oculo-manuali a favore di nuovi apprendimenti, con particolare attenzione alla narrazione ed alla lettura di immagini, all'uso del linguaggio e dei libri;
condivisione e socializzazione della giornata con il gruppo di coetanei, interazioni tra i piccoli e complicità;
metodo di intervento degli adulti, modalità di controllo delle situazioni "difficili";
metodo osservativi utilizzato per conoscere i bambini e quindi per predisporre il progetto di lavoro "su misura".

L'AMBIENTE E LE ESPERIENZE AL NIDO

Il nido è strutturato in modo da permettere al bambino di realizzare e sperimentare diverse attività.

Lo spazio è suddiviso in piccoli angoli allestiti a seconda delle età del bambino. I piccoli potranno trovare *angoli morbidi e di movimento* e poi man mano crescendo, *angoli per le costruzioni, per le macchine, angoli della casa, della lettura, ecc....*

Alcuni spazi sono organizzati in modo tale da permettere al bambino di giocare usando colore, acqua, farina, pasta di pane e altri materiali plasmabili. E' importante un approccio completo con questi elementi in quanto fonti di esperienze sensoriali e di conoscenza corporea.

L'obiettivo è offrire un contesto positivo di socializzazione e di gioco che renda possibili per il bambino esperienze significative sia nell'esplorazione del mondo degli oggetti sia nei rapporti con altre persone. La capacità di auto organizzarsi nel gioco viene favorita con un'organizzazione dello spazio che garantisca al bambino prevedibilità e quindi senso di sicurezza, con tempi adatti e con possibilità di ripetere le esperienze significative.



COME ACCEDERE AL SERVIZIO

Per l'accesso al nido è necessario far riferimento al regolamento comunale vigente, reperibile presso l'Ufficio Servizi alla persona del Comune di Curtatone (0376/358071 – mail: assistenza@curtatone.it) oppure on line sul sito www.curtatone.it nella sezione Asili Nido.

LE RETTE

Le rette per la frequenza al nido vengono stabilite dalla Giunta comunale e sono consultabili presso l'Ufficio Servizi alla persona del Comune di Curtatone (0376/358071 – mail: assistenza@curtatone.it) oppure on line sul sito www.curtatone.it nella sezione Asili Nido.

Le rette degli asili nido comunali di Curtatone variano in base al Valore ISEE del nucleo familiare per i residenti, al fine di garantire l'accesso ai nuclei residenti in qualsiasi condizione economica, mentre per le famiglie non residenti la retta richiesta va a coprire tutti i costi per la gestione e l'erogazione del servizio.

L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

PERSONALE

All'interno del nido operano educatori professionali in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa che vengono periodicamente formati da parte della Cooperativa appaltante. Gli educatori, integrandosi con l'azione educativa della famiglia, costruiscono contesti, osservano, documentano, accolgono e rilanciano proposte ai bambini, sempre spettatori attenti e garanti.

In sintesi è loro compito:

- Provvedere alla cura dei bambini;
- Svolgere attività educative;
- Mantenere la relazione con le famiglie;
- Partecipare al buon funzionamento del servizio;
- Promuovere il protagonismo attivo dei genitori;

Tra il personale educativo viene individuata la figura di un referente a cui vengono demandati i seguenti compiti:

- Compilare giornalmente il registro presenze dei bambini e del personale, trasmetterlo mensilmente all'Amministrazione;
- Indicare la necessità quando si presenta, di sostituzione del personale;
- Supervisionare la conformità di comportamento di tutto il personale del nido;
- Raccogliere le rilevazioni di soddisfazione delle famiglie.

Il personale ausiliario si prende cura della pulizia e dell'igiene degli ambienti e degli oggetti con i quali i piccoli ospiti sono quotidianamente a contatto. Collabora con il personale educativo per il buon funzionamento del servizio.

Il personale educativo ed ausiliario è supervisionato da un Coordinatore responsabile che garantisce una continua cura nella gestione ed un'attenta programmazione generale per una migliore qualità del servizio. Il Coordinatore provvede a riunire almeno una volta al mese il personale educativo per programmare e verificare le varie attività ed organizzare il servizio.

GLI SPAZI

Il nido comunale di Eremo è situato lontano da zone di intenso traffico e può contare su un'area verde attrezzata, alberata e sicura. Garantisce un ambiente sicuro per bambini ed adulti nel rispetto degli standard strutturali previsti dalle Leggi Regionali e dalle normative in materia di prevenzione incendi e sicurezza.

Tutti gli arredi e le attrezzature di gioco sono adeguate alle normative vigenti e se usurati, vengono prontamente sostituiti.

Nel nido sono presenti spazi ben visibili adibiti ad esporre materiale informativo su:

- Organico del personale;
- Menù del giorno;
- Organizzazione della giornata;
- Programmazione delle attività;
- Piano di evacuazione;

Vi sono inoltre spazi ed arredi per contenere gli oggetti personali di ciascun bambino e spazi al loro livello per esporre lavori ed immagini.

L'ALIMENTAZIONE

Il servizio ristorazione al nido viene garantito da una ditta appaltatrice della gestione mense comunali ed i pasti vengono preparati presso la mensa delle scuole di Eremo.

L'alimentazione di ciascun bambino viene particolarmente curata. Il menù è differenziato secondo l'età e tiene conto di tutte le eventuali diete personalizzate prescritte dai pediatri. Sono accolte anche particolari esigenze alimentari legate alla cultura e alla religione.



LE ESIGENZE DIETETICHE PARTICOLARI

Le esigenze dietetiche particolari devono essere comunicate sin dall'inserimento e possono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico o motivi religiosi.

E' possibile operare piccole variazioni per eventuali disturbi temporanei se di facile esecuzione e richieste entro le ore 9,00.

E' vietato ai genitori fornire merendine, caramelle, biscotti, ecc. ..

Alimenti particolari non previsti dalle tabelle dietetiche dovranno essere forniti dai genitori.



L'INSERIMENTO E L'AMBIENTAMENTO

L'inserimento è il periodo nel quale il bambino, accompagnato da un familiare di riferimento, entra per la prima volta al nido. L'esigenza di gradualità nell'ambientamento è nata dall'osservazione e dalla comprensione delle esigenze dei bambini. E' importante che il genitore incontri e conosca già prima il servizio in quanto durante l'inserimento è lui il tramite tra l'ambiente familiare ed il nido.

La funzione del genitore è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza per facilitare il suo ambientamento.

Per i primi giorni il bambino si ferma al nido solo per poco tempo, successivamente viene aumentata la presenza e si comincia a sperimentare il distacco graduale con il genitore.

L'educatore di riferimento, che si occuperà per tutto il periodo di ambientamento del bambino, farà conoscere spazi, materiali, bambini, adulti in modo di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Si ritiene opportuno per questo momento di passaggio la disponibilità di un genitore o di una persona conosciuta dal bambino per circa una settimana / 10 giorni.

Sempre nel rispetto dei tempi del singolo bambino e con gradualità, si inseriranno il momento del pranzo e del sonno.

I MOMENTI DI INCONTRO E LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita del nido. A questo fine sono previste le seguenti iniziative e momenti di incontro:

- Assemblea annuale, all'inizio dell'anno scolastico, nella quale viene presentata l'organizzazione del servizio ed il progetto educativo annuale;
- I colloqui individuali da effettuarsi prima dell'inizio della frequenza ed ogni volta che se ne individua l'esigenza sia su richiesta dei genitori sia degli educatori;
- Gli incontri a tema con le famiglie e/o i laboratori per i genitori

LA GIORNATA AL NIDO E L'IMPORTANZA DELLA ROUTINE

Il momento dell'accoglimento vuol suggerire la continuità tra l'ambiente familiare ed il nido, ogni bambino ritrova nella sua sezione i suoi amici e gli educatori che lo accompagneranno durante il gioco e momenti di routine.

L'organizzazione della giornata è la seguente:

7,30 – 9,00 ACCOGLIENZA
9,00 – 9,30 MERENDA
9,30 – 10,00 CAMBIO
10,00 - 11,00 ATTIVITA' DI GRUPPO
11,00 – 12,00 PRANZO
12,00 – 12,30 CAMBIO
12,30 – 13,30 PRIMA USCITA
13,00 – 15,00 RIPOSO
15,00 – 16,00 RISVEGLIO, CAMBIO E MERENDA
16,00 – 18,00 GIOCO LIBERO E SECONDA USCITA

Le attività proposte si basano su una programmazione annuale e su una pianificazione periodica e comprendono: giochi di manipolazione, espressione grafico-pittorica, ascolto ed espressione musicale, giochi di abilità, giochi di socializzazione, gioco simbolico e gioco di scoperta.

I momenti di routine (accoglimento, pranzo, riposo, cambio, uscita) consentono al bambino di memorizzare certe sequenze, di prevederle, di anticiparle, diventando così momenti nei quali egli si può riconoscere e può stabilire una relazione significativa con l'adulto che si occupa di lui.

IL RITORNO A CASA

Gli educatori hanno l'obbligo di affidare il bambino soltanto ai genitori o a persone delegate dagli stessi. Nel momento dell'uscita esse danno un breve resoconto anche attraverso un biglietto scritto con informazioni circa l'andamento della giornata.

LA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il buon andamento del servizio è senz'altro caratterizzato anche dalla collaborazione proficua e necessaria con le famiglie.

IL VESTIARIO

Ogni bambino deve avere più ricambi (body, calze, calzini antiscivolo o pantofoline per camminare negli ambienti del nido, pantaloni con elastico, felpe e magliette).

Sia i vestiti indossati che i vestiti di ricambio dovranno essere comodi e facili da indossare.

Il genitore è tenuto a mantenere costantemente fornito il cambio.

E' richiesto ai genitori di evitare vestiario con bottoncini e/o piccoli oggetti (es. collanine, braccialetti, orecchini, ecc.) che staccandosi potrebbero divenire pericolosi.

LA PUNTUALITA' E LE ASSENZE

Si richiede ai genitori di rispettare gli orari di ingresso e di uscita e di avvisare sempre con una telefonata in caso di ritardo imprevisto.

Qualsiasi variazione di orario, temporanea e di natura eccezionale, deve essere comunicata con anticipo e concordata con le educatrici.

In caso di assenza prevedibile i genitori devono avvertire il personale del nido precisando la durata dell'assenza. Negli altri casi i genitori dovranno avvertire entro le ore 9,00 del primo giorno di assenza.

In caso di assenza superiore ai 5 gg. (compreso sabato e domenica) al rientro è obbligatorio che il genitore presenti un'autodichiarazione con espressa la motivazione dell'assenza (salute o motivi familiari).

LA COMUNICAZIONE TRA FAMIGLIE E PERSONALE EDUCATIVO

La comunicazione e il confronto tra famiglie e personale educativo, sia durante l'accoglienza quotidiana (ingresso) sia durante l'uscita, sia nei colloqui individuali programmati durante l'anno, è di fondamentale importanza per un'efficace alleanza educativa.



FATTORI DI QUALITA'

Nella tabella sottostante vengono definiti gli indicatori e gli standard che il Comune di Curtatone e IL GIARDINO DEI BIMBI si impegnano a mantenere per assicurare la qualità nel nido di Eremo.

Si precisa che per:

FATTORE → si intende l'aspetto rilevante, elemento base della qualità del servizio;

INDICATORE → si intende l'elemento significativo o l'informazione che denota uno stato di fatto di un fenomeno;

STANDARD → si intende misurazione di ciò che è adeguato, un livello definito di prestazione

FATTORI	INDICATORI	STANDARD
QUALITA' DELL'ALIMENTAZIONE	Fornitura di pasti da parte di una ditta esterna certificata	Preparazione dei pasti in zona con piena corrispondenza alla normativa HACCP
	Accettazione delle necessità di diete personalizzate	Rispetto di tutte le richieste pervenute di dieta personalizzata: - per motivi di salute se accompagnate da certificato medico; - Per motivi religiosi
	Tabelle dietetiche indicate dall'ATS-VAL PADANA	Osservanza delle tabelle indicate 90%
IGIENE AMBIENTALE	Programmazione degli interventi	Rispetto della programmazione: - pulizia ambienti quotidiana - pulizia bagni quotidiana - pulizia vetri e lavaggio tende all'occorrenza - cambio lenzuolini 1 v. alla settimana e comunque all'occorrenza - pulizia dei giochi settimanale a rotazione
	Prodotti previsti dalla normativa HACCP	Piena corrispondenza
IGIENE PERSONALE DEI BAMBINI	Calzine e pantofole per il nido	Cambio scarpe giornaliero all'ingresso
	Lavaggio mani	Almeno 2 volte al giorno
	Cambio pannolino	Almeno 3 volte al giorno
IGIENE PERSONALE OPERATORI	Indumenti dedicati al nido	Cambio abbigliamento inizio turno
	Calzature dedicate al nido	Cambio calzature inizio turno
	Utilizzo guanti monouso	Ogni cambio pannolino
	Protezione di abrasioni, ferite	Completa copertura dell'abrasione o ferita
SICUREZZA AMBIENTALE	Adeguatezza alla normativa vigente	Conformità all'autorizzazione al funzionamento rilasciata

		dalla competente autorità
FORNITURA MATERIALE DI CONSUMO	Esistenza di un corredo per ogni bambino	Il nido fornisce: - lenzuola - pannolini - fazzoletti di carta - salviette usa e getta - prodotti per l'igiene
EFFICACE ATTIVITA' EDUCATIVA PEDAGOGICA	Personalizzazione del percorso di inserimento	Durata da una settimana a 10 gg.
	Elaborazione del progetto educativo dell'anno e relativa verifica	Minimo 20 ore di progettazione nel Collettivo delle educatrici
	Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti	Conforme alla normativa vigente
	Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale	Almeno 33 ore annue
	Esistenza di materiale vario sempre a disposizione del bambino	Sono sempre presenti ed accessibili ai bambini giochi morbidi, libri, angolo per il gioco simbolico, giochi di coordinazione oculo-manuale, giochi per abilità motorie
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	Esistenza della carta dei servizi	Diffusione alla richiesta di accesso al servizio
	Momenti di informazione assembleare	Almeno 2 volte all'anno
	Colloqui di confronto con i genitori di ciascun bambino	Almeno 2 volte all'anno
	Serate di approfondimento su tematiche educative	Almeno 1 volta all'anno
	Tempi intercorrenti tra la richiesta di colloquio della famiglia e l'educatrice	Da 1 a 3 gg. in base alla natura della problematica
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Partecipazione elettiva al comitato di gestione	Almeno 1 volta all'anno
	Cogestione di momenti di festa o giornate di nido aperto	Almeno 3 eventi all'anno: - Natale - Carnevale - Fine anno

EFFICACIA DELL'AZIONE ORGANIZZATIVA	Arco di tempo per la pubblicazione delle graduatorie di accesso	Entro 30 gg. dalla scadenza della presentazione delle domande
	Arco di tempo per garantire la sostituzione del personale assente	Entro il giorno stesso
	Tempestività della fornitura dei materiali di funzionamento	Entro breve tempo dalla richiesta

SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il servizio offerto al nido s'impegna ad attuare verifiche e valutazioni mediante strumenti appropriati quali le relazioni e il confronto periodico con gli educatori e la somministrazione di questionari annuali.

Dall'elaborazione di questi dati, ogni anno emergeranno le migliorie e le innovazioni necessarie per l'anno successivo.

RECLAMI

Qualora i genitori rilevino disservizi che violano gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi possono presentare reclamo.

Il reclamo dovrà essere scritto e fatto pervenire al Comune di Curtatone – al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali – Piazza Corte Spagnola 3 – 46010 Curtatone.

Il Comune sentita la Cooperativa IL GIARDINO DEI BIMBI si impegna a rispondere in forma scritta entro il termine di 30 giorni al ricevimento del reclamo.

Se il reclamo riguarda aspetti educativi e viene posto direttamente all'educatore, questi è tenuto in prima istanza a svolgere colloqui con il genitore al fine di acquisirne le ragioni, esaminare gli aspetti che hanno provocato il problema, con l'obiettivo di fornire risposte congruenti al tema educativo affrontato.

DIRITTI E DOVERI

I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Parlare di diritti dell'infanzia significa riferirsi ad una cultura dei bambini entrando nel loro mondo, osservando il loro comportamento per individuare il loro punto di vista.

L'esperienza dei bambini è connotata da una diversità di comportamenti nell'uso dello spazio, nella percezione temporale, nell'elaborazione dei ricordi, nel modo di intessere relazioni ed elaborare conoscenze: il mondo dei bambini ha proprie regole e proprie caratteristiche che richiedono il rispetto dei seguenti diritti:

DIRITTO ALL'ACCESSO, ALL'ACCOGLIENZA E AD UN BUON INSERIMENTO

Il nido comunale di Eremo è accessibile a tutti, senza distinzione per motivi riguardanti il sesso, la razza, la religione, le opinioni politiche.

E' garantito e favorito un buon ambientamento attraverso l'intervento degli educatori che, tenendo conto delle teorie, organizzano spazi, tempi, modalità relazionali, pratiche di comunicazione con le famiglie, approcci gradualisti, strategie per il sostegno della relazione madre-padre-bambino, in un momento che rappresenta un delicato processo emotivo e psicologico di transizione dei bambini dalla famiglia al nido.

DIRITTO AD ESSERE ASCOLTATI

Il bambino come ogni persona ha il diritto di essere ascoltato nei suoi bisogni e nei suoi desideri.

I bisogni fondamentali da noi riconosciuti sono:

- primari e fisiologici (aria, acqua, cibo, calore, riposo);
- di prevedibilità e sicurezza;

- di amore (relazione, affetto, appartenenza, intimità);
- di stimoli (attività, esplorazione, sperimentazione, manipolazione)
- di stima (stimare se stesso, accettarsi ed essere accettati)
- di autorealizzazione.

Al nido si garantisce inoltre l'ascolto e l'osservazione di ciascun bambino per favorire il suo benessere.

All'educatore è chiesto un ruolo attivo legato alla necessità di capire veramente e di espandere la voce dei bambini.

Ascoltare in maniera autentica significa essere attenti ai linguaggi dei bambini, alle loro parole, al loro mondo implicito alla loro gestualità.

DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Attraverso un progetto pedagogico vengono garantite ai bambini le condizioni educative che permettono il raggiungimento del benessere psico-fisico, una crescita equilibrata, il conseguimento di condotte sociali, di competenze di verbalizzazione e motorie, di capacità di riflessione e strutturazione di una vita mentale e affettiva.

DIRITTO ALL'AUTONOMIA

La promozione dell'autonomia significa per i bambini imparare a governarsi da se', ad essere indipendenti dagli adulti, ad iniziare un percorso complementare tra il dipendere dalla madre ed il sapere fare a meno di lei.

Gli educatori aiutano e sostengono il bambino nell'elaborazione delle capacità di distacco e quindi dell'equilibrio tra le due tendenze di attaccamento e di separazione dalle famiglie e dagli adulti.

DIRITTO ALLA PRIVACY

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati su ciò che i bambini sanno fare potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dei genitori, esclusivamente nell'ambito della produzione di documentazione illustrativa dell'attività educativa svolta, da consegnarsi ai genitori stessi.

Tutti gli educatori sono tenuti al segreto professionale.

DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio rappresenta una continuità orizzontale con il nido in termini di reciprocità, di confronto e di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei bambini, al fine di porre le basi per la loro crescita, sostenendoli nelle competenze sociali, cognitive, motorie e verbali.

DIRITTI DELLE FAMIGLIE

- La consultazione relativa alla progettualità pedagogica, alla conoscenza del piano formativo degli operatori e alla valutazione e verifica della qualità del servizio.
- L'informazione sulla vita quotidiana del proprio bambino, su eventuali problemi insorti durante la frequenza, sulle iniziative nelle quali viene coinvolto.
- La privacy relativa alla divulgazione delle informazioni e degli aspetti riguardanti il bambino e la sua famiglia, in particolare per quanto attiene le immagini, i dati personali e la salute, salvo deroghe autorizzate ai genitori.
- La partecipazione alla vita dei servizi attraverso momenti di confronto con gli educatori nella quotidianità e nei momenti elettivi che nel loro complesso costituiscono la gestione sociale.

I DOVERI E LE RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

- La presenza alle iniziative, alla vita del nido e ai vari momenti di partecipazione e di gestione sociale.
- La cogestione dell'accoglienza, inserimento e ambientamento del bambino al servizio.
- La corresponsione delle rette secondo i termini e le modalità previste.
- Il rispetto delle norme organizzative contenute nel regolamento comunale: orari di accesso, di uscita ecc.
- L'erogazione di informazioni, essendone tutelata la privacy, necessarie al miglioramento del servizio.
- La fiducia nei confronti del personale educativo e la disponibilità al confronto
- L'astensione da ogni atteggiamento aggressivo o tale da pregiudicare la serenità della comunità sia rivolta al proprio figlio che agli altri bambini o al personale che nello stesso modo è tenuto a comportarsi.

I DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE

Ogni persona che lavora all'interno del nido, contribuisce a costruire la qualità dell'offerta formativa, impegnandosi con flessibilità e disponibilità a ricoprire spazi operativi in stretta collaborazione.

I diritti degli educatori sono:

- l'inquadramento nella qualifica di competenza secondo il contratto nazionale di riferimento;
- Il sostegno alla qualificazione professionale attraverso corsi sistematici di formazione e aggiornamento, promossi dalla cooperativa IL GIARDINO DEI BIMBI e condivisi per contenuti e per organizzazione;
- La possibilità di fare ricerca, di sperimentare, di progettare percorsi educativi in grado di integrarsi e rinnovarsi, data la realtà educativa in continua evoluzione;
- La libertà di insegnamento intesa come autonomia progettuale e libera espressione culturale nell'ambito delle finalità del servizio e all'interno di un'organizzazione collegiale basata sul confronto, lo scambio, la condivisione responsabile e la gestione unitaria degli interventi.

I doveri degli educatori sono:

- Elaborare e realizzare un progetto di lavoro in cui, partendo dal contesto reale, siano evidenziati finalità, mezzi e strategie;
- Mettere in atto capacità di ascolto, di disponibilità comunicativa, di iniziativa, di attenzione alla quotidianità che danno il senso del prendersi cura di bambini piccoli per accompagnarli e agevolarli nella loro crescita, in un contesto di benessere relazionale;
- Promuovere e sostenere processi di apprendimento svolgendo una funzione tutoriale e un ruolo di mediazione culturale per aiutare il bambino ad organizzare le sue esperienze e i suoi pensieri, predisponendo contesti di condivisione, di coinvolgimento e di scambi individualizzati;
- Creare le condizioni per coinvolgere e rendere partecipi i genitori alla vita del nido e, in particolare, ai percorsi educativi pensati per il gruppo dei bambini. Ciò significa rendere leggibili e visibili il progetto del nido e della singola sezione, attraverso varie forme di comunicazione e di documentazione, far conoscere le norme che regolano l'utilizzo del servizio, promuovere incontri individuali e di gruppo, valorizzare la dimensione sociale al nido.
- Accompagnare le famiglie nel percorso di genitorialità per condividere le scelte educative, comprendere le differenti esigenze, offrire strumenti per acquisire consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie idee educative, riscoprendo e riattivando risorse e competenze.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Artt. 33 e 34 della Costituzione;
- D.P.R. 27 giugno 1992, n.352 recante “Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”;
- D.P.C.M. 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi scolastici”.
- D.G.R. VII/20588 dell’11/02/2005 recante “Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”.
- D.g.r. 9 marzo 2020 - n. XI/2929 “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni”.